

# LA LIBERA PAROLA

## ITALIAN WEEKLY NEWSPAPER

WITH THE LARGEST CIRCULATION

AVANTI SEMPRE, CON LA FIACCOLA IN PUGNO

Entered as second-class matter April 19, 1918, at the post office at Philadelphia, Pa., under the Act of March 3, 1879.

ANNO III. - Numero 6

PHILADELPHIA, PA., 15 FEBBRAIO 1920

Una Copia 3 Solci

### NOTE E COMMENTI

#### Perche' ignoti a noi stessi?

Abbiamo detto nello scorso numero come gli italiani non abbiano ancora imparato a far valere press'ancora il nostro vero valore in evidenza gli altri popoli mettendoci in denza le qualità delle quali sono, in denza la scarsa misura, forniti. Riflettendoci ancora sullo stesso soggetto, ci vien fatto di pensare che la ragione prima della mancanza di attitudine a mettersi in mostra che si osserva in noi italiani, deve ascriversi al fatto che noi stessi ci giudichiamo assai inferiori al nostro vero valore; in inferiori, non siamo troppo modesti.

#### Variations sullo stesso tema

Dopo la guerra ai tedeschi, la guerra al denaro degli Alleati; il cambio sulla moneta straniera, in questi ultimi tempi è precipitato con una violenza inaudita; tutte le valute estere, compresa la più solida, cioè la sterlina inglese, sono scese ad un livello bassissimo che fa rielevarle dei sentimenti "umanitari" della maggior parte degli americani!

#### L'Italian Star Line rielegge la sua Amministrazione

La "Italian Star Line", nella seduta generale dei suoi azionisti tenutasi a Pittsburgh il 2 corrente mese, ha eletto alle cariche amministrative alcuni nomi nuovi, i quali, per l'esperienza avuta affari come il signor Nevatte, di New Castle, Pa., ed in cariche pubbliche, come l'avv. P. Vasselli, nostro comprovinciale, danno affidamento, e noi ce lo auguriamo, che la Corporazione sarà condotta avanti rigidamente.

#### Richiesta di arresti

Venerdì, 6 corrente mese, l'avv. Edward S. Napolis, presidente dell'"Automobile Boat Manufacturing Company", una organizzazione incorporata nello Stato di Arizona e registrata, per la transazione di affari, in Pennsylvania, presentava, alla Corte di Common Pleas No. 1, December Term, 1919, citazione contro alcuni componenti la famiglia giornalistica dell'"Opinione" di Philadelphia, richiedendo l'arresto di Felice Reale, direttore, Mario Tomaselli, assistente direttore, e A. C. Bertolini, agente di affari.

Richiesta di arresti. Venerdì, 6 corrente mese, l'avv. Edward S. Napolis, presidente dell'"Automobile Boat Manufacturing Company", una organizzazione incorporata nello Stato di Arizona e registrata, per la transazione di affari, in Pennsylvania, presentava, alla Corte di Common Pleas No. 1, December Term, 1919, citazione contro alcuni componenti la famiglia giornalistica dell'"Opinione" di Philadelphia, richiedendo l'arresto di Felice Reale, direttore, Mario Tomaselli, assistente direttore, e A. C. Bertolini, agente di affari.

Richiesta di arresti. Venerdì, 6 corrente mese, l'avv. Edward S. Napolis, presidente dell'"Automobile Boat Manufacturing Company", una organizzazione incorporata nello Stato di Arizona e registrata, per la transazione di affari, in Pennsylvania, presentava, alla Corte di Common Pleas No. 1, December Term, 1919, citazione contro alcuni componenti la famiglia giornalistica dell'"Opinione" di Philadelphia, richiedendo l'arresto di Felice Reale, direttore, Mario Tomaselli, assistente direttore, e A. C. Bertolini, agente di affari.

Richiesta di arresti. Venerdì, 6 corrente mese, l'avv. Edward S. Napolis, presidente dell'"Automobile Boat Manufacturing Company", una organizzazione incorporata nello Stato di Arizona e registrata, per la transazione di affari, in Pennsylvania, presentava, alla Corte di Common Pleas No. 1, December Term, 1919, citazione contro alcuni componenti la famiglia giornalistica dell'"Opinione" di Philadelphia, richiedendo l'arresto di Felice Reale, direttore, Mario Tomaselli, assistente direttore, e A. C. Bertolini, agente di affari.

Ma ogni medaglia ha il suo rovescio e se i cambi sono tanto favorevoli a questo paese e per conseguenza sfavorevoli alle nazioni che hanno preso parte alla guerra, le esportazioni da questo paese a quelli europei sono in buona parte cessate e cesseranno presto interamente, giacché gli europei non saranno più tanto minchioni da pagare le merci americane al prezzo stabilito triplicato dal cambio. Di questo stato di cose gli americani incominciano a rendersi ragione; e i titoli di borsa hanno, colge loro violente oscillazioni, dimostrato.

Cessando, da parte delle nazioni europee, l'acquisto di derrate ne verrà naturale conseguenza un ristagno nel mercato ed un rinvilimento nei prezzi. L'America non avrà nulla da guadagnare da una situazione simile, giacché la disoccupazione e la diminuita produzione saranno le inevitabili conseguenze di uno stato di cose tanto anormale.

Essa però non ha risposto alle nostre domande lasciando noi e i nostri lettori con qualche dubbio; né ci ha comunicato, come ha fatto con qualche altro giornale, il risultato della sua ultima riunione. E noi, da questo atteggiamento, deduciamo che o essa non ha voluto conferire l'onore di servire delle colonne de "La Libera Parola", o ha dubitato che noi non avremmo pubblicato i suoi comunicati. Nel primo caso, ripetiamo, che ci affar suo e non ci sentiamo offeso; nel secondo, possiamo assicurare che avremmo pubblicato gratis, come gratis pubblicheremo le spiegazioni domandate nel caso ci venissero.

Non noi abbiamo mai derogato dai nostri doveri; noi non abbiamo mai negata ospitalità, specialmente nell'interesse del pubblico, quando questa ci è stata richiesta.

La breve notizia della riunione degli azionisti l'abbiamo rilevata da "La Gazzetta di Erie" del 7 corrente mese, diretta dal collega Egidio Agreste, Grande Curatore dell'Ordine Figli d'Italia per lo Stato di Pennsylvania. La notizia è a pagamento, perciò è sempre la Compagnia che parla, la quale però continua ad ignorare il pubblico che ha diritto di sapere come noi abbiamo domandato.

Qualche giorno prima del Natale 1919, Landi, in nome e per conto dell'Automobile Boat Manufacturing Company, nominò agente locale un certo John Lauro, di Norristown. La vigilia di Natale comparve una piccola posta sull'"Opinione", indirizzata agli amici di Norristown, nella quale si rimprometteva un bagaglio commesso di avere organizzato riunioni per la vendita di azioni della Compagnia, azioni non garantite e che non avrebbero dato profitto alcuno. Nella piccola posta si raccomandava agli amici di Norristown di disattendere il signor Lauro e tutti gli altri che avevano a cuore la loro dignità e la loro pace.

Il signor Napolis, ritenendosi amico del Tomaselli, un giorno lo chiamò a telefono e lo invitò a pranzo. Il signor Tomaselli dovette frantendere l'invito perché, invece che per un pranzo, si recò agli Uffici della Compagnia nelle ore pomeridiane. Il signor Napolis si fuggì con lui delle notizie tendenziose che comparivano sull'"Opinione" e lo assicurò che chiunque compreso Felice Reale, avesse voluto informazioni sulla Compagnia, egli le avrebbe date molto volentieri.

#### I parassiti sociali

In America ce ne sono in quantità, specialmente attorno ai diversi centri di nazionalità straniera, perché è più facile predare sopra elementi mediocri e nuovi al paese. In tutte le colonie italiane si trovano sempre i soliti medici, o "Medical Institutes", i soliti ciarlatani che acciano medicine per tutte le malattie, che guariscono qualunque affezione nel più breve tempo possibile, medicando con la "parlaterna" e qualche altro, ma anche nel campo legale, in quello farmaceutico, ecc.

Chi è vissuto un certo tempo nelle nostre Colonie è a conoscenza di fatti orribili che dimostrano come certi elementi ibridi predino liberamente sopra i nostri, e che, per questo, si può dire che essi sono i parassiti sociali. In questi tempi, quando si parla di "parassiti", si intende di solito un individuo che vive a spese di altri, ma che non ha mai contribuito a nulla di utile per la comunità.

Stando a quanto la Compagnia ha pubblicato su "La Gazzetta di Erie" pare che essa sia già in trattative per acquistare il primo vapore, al quale sarà posto il nome di Gabriele D'Annunzio.

Abbiamo ad esplicitare il nostro mandato sulla scorta dei fatti abbiamo detto che questa Compagnia, presidente della "Automobile Boat Manufacturing Company", che da questo momento chiameremo semplicemente Compagnia, di fornire la storia dei fatti per iscritto. Egli ha aderito volentieri alla nostra domanda, mettendoci in possesso di tutti gli incartamenti, compreso gli "affidavits" per il rilascio degli arresti.

Il signor Napolis, ritenendosi amico del Tomaselli, un giorno lo chiamò a telefono e lo invitò a pranzo. Il signor Tomaselli dovette frantendere l'invito perché, invece che per un pranzo, si recò agli Uffici della Compagnia nelle ore pomeridiane. Il signor Napolis si fuggì con lui delle notizie tendenziose che comparivano sull'"Opinione" e lo assicurò che chiunque compreso Felice Reale, avesse voluto informazioni sulla Compagnia, egli le avrebbe date molto volentieri.

Il signor Napolis, ritenendosi amico del Tomaselli, un giorno lo chiamò a telefono e lo invitò a pranzo. Il signor Tomaselli dovette frantendere l'invito perché, invece che per un pranzo, si recò agli Uffici della Compagnia nelle ore pomeridiane. Il signor Napolis si fuggì con lui delle notizie tendenziose che comparivano sull'"Opinione" e lo assicurò che chiunque compreso Felice Reale, avesse voluto informazioni sulla Compagnia, egli le avrebbe date molto volentieri.

Il signor Napolis, ritenendosi amico del Tomaselli, un giorno lo chiamò a telefono e lo invitò a pranzo. Il signor Tomaselli dovette frantendere l'invito perché, invece che per un pranzo, si recò agli Uffici della Compagnia nelle ore pomeridiane. Il signor Napolis si fuggì con lui delle notizie tendenziose che comparivano sull'"Opinione" e lo assicurò che chiunque compreso Felice Reale, avesse voluto informazioni sulla Compagnia, egli le avrebbe date molto volentieri.

#### Giorni foschi

L'Europa sta attraversando un periodo forse più fosco di quello della guerra; non c'è più, è vero, la tragedia del sangue sparso tutti i giorni sul campo di battaglia, ma c'è la tragedia, non meno orribile, della rovina che minaccia egualmente vinti e vincitori, c'è lo spettacolo della fame che si para dinanzi alle nazioni ancora in convulsione dopo la tremenda lotta.

Il sistema finanziario del mondo, architettato con tanta fatica e mantenuto con tanto sacrificio, minaccia di crollare se non si trova un mezzo, anzi i mezzi per arrestarne la rovina. Uomini di Stato e uomini potenti di discipline economiche si affannano invano a cercare un rimedio efficace e rapido; ma tutti concordano nel dire che i provvedimenti artificiali sarebbero vani, se non fossero assistiti da un principio unico, rigidamente applicato e rigidamente mantenuto, attorno al quale si deve impilare tutta l'azione curativa della crisi attuale; questo principio è il lavoro.

Il signor Napolis, ritenendosi amico del Tomaselli, un giorno lo chiamò a telefono e lo invitò a pranzo. Il signor Tomaselli dovette frantendere l'invito perché, invece che per un pranzo, si recò agli Uffici della Compagnia nelle ore pomeridiane. Il signor Napolis si fuggì con lui delle notizie tendenziose che comparivano sull'"Opinione" e lo assicurò che chiunque compreso Felice Reale, avesse voluto informazioni sulla Compagnia, egli le avrebbe date molto volentieri.

Il signor Napolis, ritenendosi amico del Tomaselli, un giorno lo chiamò a telefono e lo invitò a pranzo. Il signor Tomaselli dovette frantendere l'invito perché, invece che per un pranzo, si recò agli Uffici della Compagnia nelle ore pomeridiane. Il signor Napolis si fuggì con lui delle notizie tendenziose che comparivano sull'"Opinione" e lo assicurò che chiunque compreso Felice Reale, avesse voluto informazioni sulla Compagnia, egli le avrebbe date molto volentieri.

Il signor Napolis, ritenendosi amico del Tomaselli, un giorno lo chiamò a telefono e lo invitò a pranzo. Il signor Tomaselli dovette frantendere l'invito perché, invece che per un pranzo, si recò agli Uffici della Compagnia nelle ore pomeridiane. Il signor Napolis si fuggì con lui delle notizie tendenziose che comparivano sull'"Opinione" e lo assicurò che chiunque compreso Felice Reale, avesse voluto informazioni sulla Compagnia, egli le avrebbe date molto volentieri.

Il signor Napolis, ritenendosi amico del Tomaselli, un giorno lo chiamò a telefono e lo invitò a pranzo. Il signor Tomaselli dovette frantendere l'invito perché, invece che per un pranzo, si recò agli Uffici della Compagnia nelle ore pomeridiane. Il signor Napolis si fuggì con lui delle notizie tendenziose che comparivano sull'"Opinione" e lo assicurò che chiunque compreso Felice Reale, avesse voluto informazioni sulla Compagnia, egli le avrebbe date molto volentieri.

Il signor Napolis, ritenendosi amico del Tomaselli, un giorno lo chiamò a telefono e lo invitò a pranzo. Il signor Tomaselli dovette frantendere l'invito perché, invece che per un pranzo, si recò agli Uffici della Compagnia nelle ore pomeridiane. Il signor Napolis si fuggì con lui delle notizie tendenziose che comparivano sull'"Opinione" e lo assicurò che chiunque compreso Felice Reale, avesse voluto informazioni sulla Compagnia, egli le avrebbe date molto volentieri.

#### LA LIBERA PAROLA.

#### R. Consolato d'Italia IN PHILADELPHIA

Pregiamo comunicare a S. V. il seguente telegramma Ministro Schanzer: "Secondo notizie pervenute a tutto 6. Febb., sottoscrizioni sud America hanno superato trentacinquemila milioni, solo Argentina, centosessantamilioni, Brasile, centocinquantamilioni, Messico, Uruguay, ventisei milioni, Cile, diciassette milioni. Però otto milioni, Stati Uniti a tutto sette quarantatré milioni cinquemila e tremila, Europa e bacino Mediterraneo oltre settanta milioni di lire, trentasei Francia e circa diciassette Inghilterra. In Italia superati quattordici miliardi." \*\*\*

Il signor Napolis, ritenendosi amico del Tomaselli, un giorno lo chiamò a telefono e lo invitò a pranzo. Il signor Tomaselli dovette frantendere l'invito perché, invece che per un pranzo, si recò agli Uffici della Compagnia nelle ore pomeridiane. Il signor Napolis si fuggì con lui delle notizie tendenziose che comparivano sull'"Opinione" e lo assicurò che chiunque compreso Felice Reale, avesse voluto informazioni sulla Compagnia, egli le avrebbe date molto volentieri.

Il signor Napolis, ritenendosi amico del Tomaselli, un giorno lo chiamò a telefono e lo invitò a pranzo. Il signor Tomaselli dovette frantendere l'invito perché, invece che per un pranzo, si recò agli Uffici della Compagnia nelle ore pomeridiane. Il signor Napolis si fuggì con lui delle notizie tendenziose che comparivano sull'"Opinione" e lo assicurò che chiunque compreso Felice Reale, avesse voluto informazioni sulla Compagnia, egli le avrebbe date molto volentieri.

Il signor Napolis, ritenendosi amico del Tomaselli, un giorno lo chiamò a telefono e lo invitò a pranzo. Il signor Tomaselli dovette frantendere l'invito perché, invece che per un pranzo, si recò agli Uffici della Compagnia nelle ore pomeridiane. Il signor Napolis si fuggì con lui delle notizie tendenziose che comparivano sull'"Opinione" e lo assicurò che chiunque compreso Felice Reale, avesse voluto informazioni sulla Compagnia, egli le avrebbe date molto volentieri.

Il signor Napolis, ritenendosi amico del Tomaselli, un giorno lo chiamò a telefono e lo invitò a pranzo. Il signor Tomaselli dovette frantendere l'invito perché, invece che per un pranzo, si recò agli Uffici della Compagnia nelle ore pomeridiane. Il signor Napolis si fuggì con lui delle notizie tendenziose che comparivano sull'"Opinione" e lo assicurò che chiunque compreso Felice Reale, avesse voluto informazioni sulla Compagnia, egli le avrebbe date molto volentieri.

Il signor Napolis, ritenendosi amico del Tomaselli, un giorno lo chiamò a telefono e lo invitò a pranzo. Il signor Tomaselli dovette frantendere l'invito perché, invece che per un pranzo, si recò agli Uffici della Compagnia nelle ore pomeridiane. Il signor Napolis si fuggì con lui delle notizie tendenziose che comparivano sull'"Opinione" e lo assicurò che chiunque compreso Felice Reale, avesse voluto informazioni sulla Compagnia, egli le avrebbe date molto volentieri.

Il signor Napolis, ritenendosi amico del Tomaselli, un giorno lo chiamò a telefono e lo invitò a pranzo. Il signor Tomaselli dovette frantendere l'invito perché, invece che per un pranzo, si recò agli Uffici della Compagnia nelle ore pomeridiane. Il signor Napolis si fuggì con lui delle notizie tendenziose che comparivano sull'"Opinione" e lo assicurò che chiunque compreso Felice Reale, avesse voluto informazioni sulla Compagnia, egli le avrebbe date molto volentieri.

#### MICHELE FREDA ARRESTATO

Dai quotidiani americani locali e da quelli italiani di New York e Philadelphia, abbiamo rilevato che un certo Michele Freda, agente generale per questa città e dintorni, dell'"Italian Star Line", è stato arrestato e messo sotto 2 mila dollari di cauzione dal Commissario federale Long, per aver violato la legge sul proibizionismo.

#### Bertolini fu agente della Compagnia

Il memoriale dice che "A. C. Bertolini del N. 1619 Green St., Philadelphia, dal mese di agosto alla metà di Novembre 1919, era agente per la vendita delle azioni della detta Compagnia, sotto la direzione del signor Almo Landi, manager. Per ragioni di malintesi, circa una percentuale spettante per il suo lavoro, due o tre giorni prima di licenziarsi dalla Compagnia, il signor Bertolini, alla presenza dei signori Napolis e Maimi, disse a Landi che si sarebbe

#### C. C. A. Baldi e' capace di corrompere Corti e giurati

Il signor Tomaselli replicò che Felice Reale non avrebbe mai firmato gli attacchi, diretti o indiretti, ma avrebbe sempre scritto allusivamente e se la Compagnia avesse proceduto legalmente, C. C. A. Baldi, Cavaliere Ufficiale della Corona d'Italia, il più prominente italiano di Philadelphia,

#### Millions for defence, but not a cent for tribute

L'avvocato Napolis, volto al Tomaselli, pronunciò un'astorica frase esclamando: "Milioni per la difesa, ma non un soldo per tributo. L'avv. Napolis affermò non sarebbe stato mai parte di un simile crimine, però se il signor Reale avesse firmato gli articoli contro la Compagnia egli avrebbe agito legalmente.

#### Alcuni azionisti invitati dal District Attorney

Sabato, 24 gennaio, 1920, un azionista di nome Scalo venne al nostro ufficio e ci disse di aver ricevuto una lettera dal District Attorney invitandolo a presentarsi all'Ufficio dei detective il 26 dello stesso mese, alle ore 9 a. m., e di portare con sé tutte le carte e certificati di azioni della Compagnia della quale era azionista. Noi lo consigliamo di non mancare all'invito.

#### Sono circondato di criminali

Il memoriale continua: "Fu il 13 gennaio 1920, come è stato detto più sopra, che l'avv. Napolis, il signor Frank De Caro e C. C. A. Baldi, cavaliere ufficiale della Corona d'Italia, pranzarono insieme al Manufacturing Club.

#### Richiesta di arresti

Venerdì, 6 corrente mese, l'avv. Edward S. Napolis, presidente dell'"Automobile Boat Manufacturing Company", una organizzazione incorporata nello Stato di Arizona e registrata, per la transazione di affari, in Pennsylvania, presentava, alla Corte di Common Pleas No. 1, December Term, 1919, citazione contro alcuni componenti la famiglia giornalistica dell'"Opinione" di Philadelphia, richiedendo l'arresto di Felice Reale, direttore, Mario Tomaselli, assistente direttore, e A. C. Bertolini, agente di affari.



AVV. F. E. M. BALDI Pres. dell'Opinione Publishing Co.

EXTRA! RISPARIAMTE MONETA! Se farete i vostri acquisti presso il nostro grande negozio P. LA BOCCETTA 901-903-905 So. 8th STREET, PHILADELPHIA, PA. ...